



CLUB ALPINO ITALIANO

SETTIMANA NAZIONALE DELL'ESCURSIONISMO/CICLOESCURSIONISMO

10 – 14 settembre 2025

Celle di Bulgheria (SA)

Sigla Escursione:	S01
Denominazione:	Sentiero Apprezzami l'asino
Località:	Sapri
Data:	10 settembre 2025
Direttori:	Marina Setaro: 327 2130047

Tipologia:	A/R	Segnaletica - Segnavia CAI:	901
Dislivello:	+ 180 m	Lunghezza:	5,8 km
Durata:	3.5 h	Trasferimento:	Navetta
Difficoltà:	T	Presenza Acqua:	Sì
Pranzo:	Al sacco	Quota d'iscrizione:	€ 5,00
Località e ora di ritrovo: Porto di Sapri – Ore 9:00			
Coordinate: 40.0637506756454, 15.628576491847506			

Presentazione

Situato all'estremità meridionale del Cilento, al confine con la Basilicata, il sentiero "Apprezzami l'asino" offre splendidi scorci panoramici sul Golfo di Policastro, tra antiche testimonianze storiche e una rigogliosa macchia mediterranea, ricca di profumi e colori.

Descrizione escursione

L'escursione prende inizio dal porto di Sapri e segue un percorso comodo, accessibile a tutti fino alla Torre di Mezzanotte dove si concluderà la nostra camminata.

Il panorama che si può ammirare è veramente notevole, l'affaccio sullo scoglio dello Scialandro, con la bellissima statua della Spigolatrice, sullo sfondo del golfo di Policastro e del monte Bulgheria, è di una bellezza unica. Una leggera divagazione del sentiero (di difficoltà escursionistica) porta, poi, sulla scogliera dove si scorge la "Grotta della colonna", interessantissimo fenomeno carsico.

Successivamente si imbecca una sterrata che porta alla Torre di Mezzanotte. Compresa nel sistema di avvistamento delle torri costiere vicereali, metteva in comunicazione visiva la torre di Capobianco (posizionata prima dello scoglio dello Scialandro provenendo da Sapri) con la torre dei Crivi (posizionata dopo il canale di Mezzanotte).

Il sentiero "Apprezzami l'asino" fino all'inizio del secolo scorso rappresentava l'unico collegamento costiero tra Sapri e Maratea, quindi molto importante per il commercio e lo scambio di merci che venivano trasportate con gli asini. Il sentiero in alcuni punti, era davvero molto stretto e, secondo la tradizione popolare, se vi si incontravano due mercanti provenienti dalla direzione opposta, si procedeva con la valutazione dei due animali e della relativa mercanzia e, previo risarcimento al proprietario della metà del prezzo dell'asino di minor valore, questo veniva buttato in mare, oppure, secondo una versione meno cruenta, veniva convinto a fare marcia indietro.